

ABBONAMENTI

Tutti i giorni (tranne le Domeniche,
l'anno e l'anno) e nel Regno:
Anno L. 18
Semestre L. 9
Trimestre L. 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 28
Semestre L. 14
Trimestre L. 7
Pagamenti anticipati.
Un numero separato Contesimi 5.
Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Terza pagina:
Comunicazioni, Necrologie, Dichiarazioni e
Ringraziamenti Cent. 15
per linea.
Quarta pagina:
Per più inserzioni, prezzi da convenirsi
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bar-
ducci e presso i principali librai.
Un numero separato Contesimi 10.

Conto corrente con la Posta

Equità nei contratti di lavori pubblici

Una Commissione presieduta dall'on. Cadolini ha dettato un'importante relazione.

La Commissione reputa negli appalti di lavori pubblici, conformemente all'interesse dell'appaltatore, che nella compilazione dei capitolati e nella direzione delle opere si seguano rigorosamente i precetti dell'equità, evitando di stipulare patti a nutimento onerosi e soverchiamente avariatori, o di pretendere la esecuzione di lavori che non offrano un equo corrispettivo all'appaltatore, e crede che siano da consigliarsi in particolar modo le norme seguenti:

1. Che le cauzioni e le ritenute siano limitate più che è possibile, e che, salvo casi eccezionali, la cauzione definitiva non superi il 10 per cento e le ritenute siano del 10 per cento sulle prime 50.000 lire e del 5 per cento sul rimanente.
2. Che gli elenchi di prezzi siano bene studiati in tutti i particolari per modo da non lasciare incertezze e lacune.
3. Che sia ben determinata l'epoca della consegna dei lavori.
4. Che per gli esaurimenti d'acqua siano fissate negli elenchi tutte le opere necessarie per l'esecuzione dei lavori in economia, evitando i patti avariatori.
5. Che ad evitare, nell'esecuzione dei lavori, controversie per ordinata demolizione e ricostruzione di lavori male eseguiti, si eserciti dalla direzione una sorveglianza continua, per mezzo di agenti abili e fedeli.
6. Che lo studio dei progetti sia così accurato da evitare, per quanto è possibile, future varianti, e che, quando queste siano inevitabili, prima di iniziare l'esecuzione si venga coll'appaltatore a nuovi patti, a scanso di possibili controversie.
7. Che le prescrizioni dei Capitolati relativi alle situazioni provvisorie, ed al pagamento di acconti, siano ben determinate, e rigorosamente osservate, e che in esse, in casi speciali nei quali sia necessariamente ritardata l'esecuzione dei lavori, venga dato il provvedimento e delle spese di impianto dei cantieri.
8. Che si eviti per quanto è possibile, la necessità dell'assunzione d'ufficio dei lavori, e che quando tale necessità sia bene e rigorosamente accertata, si ponga ogni cura nel nella consegna come nell'esecuzione, per evitare che l'appaltatore possa poi presentare fondati reclami.
9. Che la durata della manutenzione dei lavori a carico dell'appaltatore, sia limitata ad un anno, per lavori importanti, e ridotta a sei mesi per quelli che, specialmente nelle opere murarie, hanno importanza minore.

Le condizioni dell'Eritrea

(Intervista del Sen. col. gen. Barattieri)

Ho intervistato S. E. il generale Barattieri, governatore dell'Eritrea.

Se io dovessi dire i telefonogrammi e i passi che ho fatti per procurarmi informazioni, le direi che mi sono recato più volte all'Albergo Bella Venezia, ov'egli alloggia, certo non basterebbero più colonne del giornale; ma un'intervista con un tale personaggio valeva bene tutti i brighe!

Ieri adunque, a mezzogiorno, facevo tenere la mia carta da visita al generale che da vero cavaliere cortese disse subito al cameriere di farmi passare nel suo salotto.

Il salotto era importante e spazioso. Il muro della mia visita, senz'altro si vedeva il discorso dell'Eritrea che egli governa col plauso generale.

Naturalmente il nostro colloquio trattò tutta prima dell'avvenire commerciale della colonia.

E' promettente — rispose egli alla mia domanda — specialmente col Sudan Orientale via Kerén-Kassala perché in quella regione — nel Sudan — non può durare per molto tempo ancora lo stato attuale delle cose.

Ma, — osservai io — una volta aperto il Sudan avremo a sostenere la concorrenza della via Kassala-Berber-Sokim, per la quale gli Inglesi non trascureranno cure di sorta!

Non credo sia per essere forte tale concorrenza e di possa nuocere gran che essendo la via Kassala-Kerén-

Massaua più breve e migliore, e più ricca di pozzi e di pascoli. Comunque solo col Sudan settentrionale potrebbero gli Inglesi attivare un certo commercio; quello col Sudan orientale sarebbe per noi tutto, in grazia specialmente — ripeto — della via del Maldì la quale presto sarà terminata, e resa sicura dal nostro presidio fino a Sabderat non lungi da Kassala.

E col' Abissinia, col Goggiam e col Metemmah possiamo sperare di attivare presto qualche commercio?

— Così credo e spero, perché pare che l'interno dell'Abissinia vada pacificandosi. I dondoli poi degli altri paesi col deserto non hanno più gran che a temere essendo questi anch'essi prossimi a tranquillizzarsi per il bisogno che hanno di mettersi in relazione colla costa.

Ma, per ora, quel che più conta è di vedere se la colonia, nei confini d'oggi, sia a sparare in una qualche colonizzazione agricola italiana, poiché i conflitti, colla dislocazione attuale delle truppe, sicure nei forti avanzati, non sono più da temersi.

Io confido che meriti il clima, ottimo in molte regioni dell'Eritrea, e la produzione già esistente e quella che può esservi attivata, sarà attuabile una vera colonia di agricoltori italiani.

Le mie cure principali e quelle dell'on. Franchetti tendono a ciò, più specialmente, affinché un dì l'Eritrea possa bastare a sé.

Questo giorno verrà tanto più per noi che molte tribù sono tornate alla coltivazione dei campi già deserti, avendo constatato la sicurezza che nel paese portarono i nostri presidii, così che la valle di Debaroa, Golofe, l'Assi fino alla lontana Adigana e il Barca e l'Okule Kusa vanno facendosi ogni dì più produttivi.

Molto terreno già fu indemoniato e molto ancora se ne indemonierà nelle regioni più produttive affinché i coltivatori italiani possano trovarvi lavoro e benessere.

E' gli Assorti e Dankali minacciano ancora?

— Tutt'altro! Qualche scorreria o scontro alcuni mesi avvenne, ma fu cosa di nessun'importanza; ed ora la sicurezza è tornata, generalmente.

Tutto il territorio di Assah è tranquillo, anche ai confini con Raheita, con Mohammed Anfar d'Assa e verso le regioni a nord ovest di Beilul; e possiamo fidare delle truppe indigene regolari, le quali ormai sono istruite e disciplinate come le europee, ed hanno — e questo è quel che più conta — la massima fiducia nei nostri ufficiali e nel nostro governo che fa di loro il più gran conto possedendo delle qualità preziosissime quali la sveltezza nei movimenti, la resistenza alle marce più faticose, la pratica del terreno, e il rigor bisogno di vittualaglia.

A prova della disciplina che regna fra loro basti il dire che, pur essendo ogni compagnia per una metà di musulmani e l'altra di cristiani coiti, non avviene mai nessuna discordia.

Anche le bande, assolate alla frontiera, e ridotte a territoriali, meritano la fiducia del governo, tanto più che sono chiamate a combattere per la difesa dei loro campi e delle loro case. Dal canto nostro curiamo che nessuno dei soldati italiani venga meno al rispetto dei loro usi e costumi, tenendo noi solo a che si facciano, gli indigeni, vieppiù sempre migliori soldati, poco curandoci delle loro credenze.

SPAGNA E MAROCCO

Nessuna meraviglia che la fibra patriottica degli spagnuoli abbia prontamente vibrato all'annuncio dell'insopinato assalto di Melilla, e se a questo si aggiunge come in particolare la Spagna sia suscettibile per tutto ciò che riguarda o accade nel Marocco, si intende facilmente che il Governo ha dovuto seguirlo per contenerlo dentro i giusti limiti. I preparativi fatti sono notevoli, ma è assai probabile che non si dovrà ricorrere ad essi se non in parte; il Governo spagnuolo li ha fatti, è chiaro, per potere più facilmente e prestamente indurre il Sultano ad accogliere le sue domande. Quali siano queste domande i giornali l'hanno detto in modo sommario; fra esse non ve n'ha che una sola che esca dalle pretese ordinarie che vi sogliono formulare in simili casi, ed è l'oc-

cupazione e la cessione da parte del Marocco alla Spagna, del monte Gurgu, il quale domina tutto il territorio di Melilla, e terrà soggetto il futuro porto di Sidi-Guariat. E una posizione eccellente per la difesa e anche un punto solidissimo per l'offesa; ma, appunto per questo, il Governo marocchino non cederà su questa domanda, se è vero che gli vanno fatte, che a gran malincuore.

Oltre la considerazione militare che possono avere indotto il Governo spagnuolo ad accampare questa domanda, ce n'ha un'altra politica, della quale non si può sconoscere il valore. I saggrifi a cui la Spagna si sobbarca in causa di questo incidente non sono pochi, e sembreranno ancor più rilevanti, se si considera che la situazione finanziaria della Spagna è piena di difficoltà, se si considera che le spese a cui ora corre incontro, somigliano tutti i piani di riforma, tutto il complesso di rimedi che il Ministero avesse escogitati, ed ha cominciato anche ad effettuare, per ripartire appunto alle triste condizioni in cui versano le finanze.

E non bisogna anche dimenticare che l'occupazione di quella posizione, verrebbe a dare alla Spagna una situazione preponderante, e per conseguenza potrebbe dar luogo ai reclami di qualche potenza.

Bisogna però attendere che altre notizie vengano a confermare quelle che ci danno alcuni giornali, così alla sfuggita, quantunque non ci sia niente in essa che ci obblighi a respingerla come troppo improbabile.

La tragedia misteriosa

di due ufficiali francesi nel cuore dell'Africa

Nel possedimento francese di Saint Louis nel Senegal, sulla costa occidentale dell'Africa, si riunisce il Consiglio di guerra che deve giudicare il luogotenente de Segonzac, accusato di avere assassinato il luogotenente Quiquerez, suo compagno d'esplorazione sulla Costa d'Avorio.

E' una storia tragica e misteriosa, di cui già si parlò più volte sui giornali di Francia e d'Europa e che oggi dovrebbe avere il suo epilogo in questo processo, se pur da esso uscirà chiara la luce della verità.

Renato de Segonzac ha 25 anni, Quiquerez ne aveva 27, ed entrambi partirono insieme al principio del 1891 per una missione d'esplorazione in Africa.

Quiquerez, che amava follemente la figlia di un maggiore generale, aveva chiesto quella spedizione dove sperava di conquistarsi tanta gloria che gli servisse per superare la distanza che lo divideva dalla fanciulla amata.

Il 5 marzo 1891, il piroscalo La Plata sbarcava a Dakar la missione Quiquerez-Segonzac, che doveva mettersi in relazione col piccolo re negro della Costa d'Avorio, studiare le regioni, il suolo, le produzioni, i commerci.

Il personale della spedizione si componeva, oltre che dei tenenti, di 4 tiratori senegalesi comandati dal sergente Gallo Dialo, e di una decina di *laptots* arabi.

Due mesi appresso il tenente Segonzac era raccolto sulla costa alta loca del San Pedro dal vapore inglese *Oil Rivers*, che il primo giugno lo sbarcava a Sierra Leone, d'onde poi rimpatriò.

Quanto al tenente Quiquerez era morto, e Segonzac, lo stesso primo giugno, telegrafava da Sierra Leone a suo padre per annunciarli nel tempo stesso il suo ritorno e la fine del suo compagno di viaggio; e il telegramma, di capitale importanza, fu questo:

« Marchese di Segonzac, 29. Monceau, Parigi.

« Quiquerez morto febbre. Prevenite famiglia. Ritorno.

« Renato »

Torquati, e sulla *Revue des deux mondes* pubblicò le sue impressioni di viaggio e la morte del suo compagno.

Era un racconto leggero, senza interesse scientifico, ma nelle ultime pagine il quadro si fece lugubre.

Alla costa i viaggiatori avevano comperato una piroga e cominciato a rimontare il San Pedro, verso il paese dei Pahouins, antropofagi erantati sulle rive del fiume ascaro. Inaspettato.

Ben presto lasciarono dietro di sé gli ultimi villaggi e si trovarono in

pieno ignoto, costretti spesso a sbarcare e fare del cammino a piedi — in causa delle rapide — in mezzo all'erba alta mezzo metro e sotto piogge torrenziali, violenti come grandinate.

Il 22 maggio — scriveva Segonzac — questo viaggio spaventoso fu interrotto da un incidente tragico.

La piccola comitiva si era imbarcata sulla piroga, essendo il fiume libero da cateratte, quando dalla riva partirono otto o dieci colpi di fucile: erano i pahouins; due degli uomini della scorta cadono morenti; uno colla testa fracassata, l'altro con una spalla infranta; quattro altri saltano nel fiume e sono massacrati mentre tentano di andare a riva.

La piroga va alla deriva, finché urta contro qualcosa e si ferma.

A partire da questo momento — scriveva Segonzac sulla *Revue* — io perdo la coscienza dei miei fatti e quando torno in me, mi trovo su di un banco sulla riva destra, a cento passi sotto la cascata di un fiume, con un braccio rotto e un piede lussato.

Accanto a me sta la mia ordinanza Mamadou, che mi aveva salvato e aveva raccolto il cesto in cui erano le nostre carte. Ecco soli, senza un fucile, senza vesti, nulla...

E qui Segonzac, nel suo articolo, fa il primo racconto della morte di Quiquerez:

« A un tratto Quiquerez si lamenta pel freddo, per la febbre.

« Mi avvicino a lui: è spaventato, trema, ha gli occhi sbarrati; lo corichiamo sulla sabbia umida, senza poterlo coprire; il delirio lo prende: un delirio pazzo.

« Vuole camminare e i sei tiratori lo tengono a stento; nulla può scaldarlo: le estremità si fanno nere: a febbre algida, la terribile febbre pernicioosa!

« Poi si calma alquanto, mi cerca un po' di chinino, si addormenta dolcemente... e un'ora dopo era morto!

« In fretta l'abbiamo seppellito nella sabbia, quasi nell'acqua... ecc. »

Quattro giorni dopo, il 26 maggio — Segonzac — è sempre il suo racconto, che riassumiamo — arrivava al resto della scorta allo sbocco del San Pedro, dove lo ospitava il negoziante inglese Hadley.

Il 26 era raccolto dal vapore inglese che lo portava a Sierra Leone col suo braccio spezzato da un colpo di fuoco.

Ebbene: tutto questo racconto del tenente Segonzac era una bugia da cima a fondo, una fantasia, una invenzione. Il tenente Quiquerez era, morto per un colpo di revolver alla testa, a 25 chilometri dalla costa di Avorio; e il suo cadavere fu ritrovato, disseppellito, e Segonzac dovette confessare che la storia della di lui agonia era stata inventata e che veramente il povero Quiquerez era morto per un colpo di revolver alla testa.

Soltanto ora egli sostiene che il disgraziato non fu ucciso, ma si uccise.

Ma questo è almeno vero?

No: nemmeno questo: e l'istruzione del processo che comincia oggi a Sierra Leone esclude il suicidio: Quiquerez non può essersi ucciso perché la direzione del proiettile è evidente: esso entrò dall'alto della nuca, attraversò il cervello in linea perpendicolare e si fermò nella base del cranio, mentre, se vi fosse stato suicidio, la direzione avrebbe dovuto essere opposta.

Quiquerez, fu dunque ucciso; e l'istruzione sostiene che Segonzac fu l'assassino.

A farla breve, le prove contro Segonzac sono schioccianti.

Il colonnello Fix, suocero del tenente ucciso e il capitano Fortin fecero due separate inchieste, il primo a Parigi per proprio conto, il secondo sul luogo per conto del Governo, le quali riuscirono fulminanti per Segonzac.

Questi, tornato in Francia, si recò a trovare i parenti di Quiquerez, i quali notarono che adoperava senza difficoltà il braccio che diceva di aver rotto. Di più, non volle far loro una seconda visita.

Scrivendo alle autorità civili e militari del Senegal, ai missionari, a quanti poteva, il colonnello Fix venne a sapere che Segonzac, raccolto in quella casa di inglesi non era affatto ferito; che nessuno del seguito aveva parlato di un lacerato coi selvaggi che non un colpo di fucile era stato sparato da loro né contro di loro; che non era stato alcun

naufragio sul fiume; che Segonzac aveva di notte fatto seppellire Quiquerez e non aveva voluto che si potesse un indizio qualunque sulla fossa; che quella morte era avvenuta a 25 chilometri dai villaggi e non a 200 come aveva scritto Segonzac.

L'inchiesta del capitano Fortin fu ancora più decisiva.

Egli, dopo interrogati tutti gli uomini della spedizione, poté ricostruire così la scena:

Una notte Quiquerez dormiva nella sua tenda accanto al compagno, quando Segonzac, preso il suo revolver, avvicinò la candela alla testa del dormiente e fece fuoco.

La detonazione svegliò le ordinanze e qualche indigeno ai quali Segonzac disse imperiosamente che Quiquerez si era suicidato.

Ma un indigeno che vagliava all'ingresso della sua capanna di fronte alla tenda aperta, dei due ufficiali, aveva visto Segonzac alzarsi, prendere il revolver, puntarlo alla testa del compagno e sparare: — aveva visto e interrogato aveva così deposto.

Al revolver di Segonzac mancava infatti una carica; quello di Quiquerez aveva le sue cariche complete.

Venne intanto la scoperta del cadavere a dare il colpo di grazia.

Segonzac, che era in congedo al suo castello sulla Loira, venne allora arrestato e condotto al Senegal, dove oggi — come dicemmo — comincia a Saint-Louis il processo.

La causa di così tragico omicidio? — Mistero!

Fu un dissidio improvviso? Fu un astio che da lungo covava? Fu gelosia di esploratore?

Nessuno lo sa all'infuori di Segonzac e nessuno sa se alle udienze egli dirà la verità.

Al postutto, le deposizioni di quelli indigeni non sono troppo attendibili o se il tenente si mantiene sulle negative potranno i giudici in piena coscienza condannare?

Vedremo le risultanze del processo, e ne terremo informati i lettori.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.
Ottobre (1894). Il Comune di Gemona deputa ambasciatore a ricevere a Sallio il nuovo Patriarca Bertrando.

Un pensiero al giorno.
Non dite mai tutto a una donna: essa si compiacce di più a indovinare.

Cognizioni utili.
Il sangue del viso è uno dei tanti fenomeni ridotti che sfuggono quasi sempre alla volontà.

I nervi vaso-motori, che regolano la circolazione del sangue nei tubi lo cui scorre questo liquido, fanno dilatare i capillari del viso, ed il rosso del sangue che vi si accumula si vede attraverso alla pelle e produce l'iperemia.

Bisogna far accorto che il viso è lo specchio dell'anima e pensando probabilmente a queste rivelazioni del sistema nervoso.

Intanto è innegabile che la persona nervosa o deboli accusano più facilmente, per un nulla.

Un rimedio a questo male, piccolo tanto, sta nella cura del sistema nervoso, che deve essere fatta dai medici.

La sfiga. Solara.
Scorre in Russia il mio primavera.

L'altro è semplice vocale.
Grato oggior sarà l'inferno.

Spiegazione del monoverbo precedente, TIBISCO (ti bis co).

Per finire.
In Irlanda.
La moglie.

« Tu hai voglia di farmi una scena, lo prevedo, aspetta almeno che si sia tornati a casa... »

Il marito.
« E' impossibile, mi esimerai prima di arrivarci. »

Penna e Forbici.

Appartamento d'affittare

in via Prefettura, piazzetta Valentini n. 4.

Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

CHIACCHIERE PORDENONESI

Società fra agenzie — Assoluzione — Con-
tro un segretario — Spazzini pubblici
— Un colpo... di gran cassa — Il
« Faust » a Pordenone

13 ottobre.

Ieri sera ebbe luogo l'annunciata assemblea della Società fra agenzie, con un intervento di soci abbastanza numeroso. Nominò a consiglieri i signori Domenico Spennari, Alessandro fu Marco De Carli, Leandro Basso ed Antonio Masetti. A Sindaci effettivi i signori Dionisi Andrea, Fantuzzi Fioravante e Toffoli Luigi; e a supplenti i signori Vazzoler Giacomo ed Emilio Pischiutta.

Il Consiglio venne così completato con nuovissimi elementi, ed a revisori non si poteva scegliere invece persone di maggior competenza, sempre inteso tra i soci.

Ora il Consiglio dovrà procedere alla elezione del presidente, e alla nomina della Commissione o commissioni per la compilazione dei necessari regolamenti.

A suo tempo vi ho scritto del processo intentato contro i fratelli Pietro e Bortolo Parpinelli, accusati di bancarotta fraudolenta, e contro il signor Antonio Mich impunito di correttezza.

Per chi non se ne ricordasse, dirò che al dibattimento davanti questo Tribunale, il P. M. aveva concluso la sua requisitoria per la condanna degli imputati; mentre il Tribunale respingendo tale conclusione, li mandava assolti per inesistenza di reato.

Contro tale pronuncia il P. M. ricorre in appello. Ora però, vengo a sapere, che la Corte, con la sua odierna sentenza, ha confermato pienamente quella del Tribunale.

Rientra così la pace in due famiglie, per tanto tempo martoriate da angosce crudeli.

Certo Bonivento di Porcia, voleva tempo fa mandare a questo civico ospedale la moglie ammalata. Ma il desiderio parve trovarsi della serie difficoltà da parte dell'on. municipio, creato, secondo lui, non da altri che dal segretario comunale, sig. Vittorio Malossi, per un soverchio zelo verso le tasche dei contribuenti.

Contro questi, un giorno, volle sfogare la propria ira. E dopo averlo coperto d'improprietà, gli mise addosso le mani.

Da qui un processo, con la condanna del Bonivento a 2 mesi e 10 giorni di reclusione e 150 lire di multa.

Le disgrazie sono proprio come le ci-
liaghe!

Nella ultima seduta del Consiglio Comunale, si doveva procedere alla nomina di un altro pubblico spazzino, e deliberare sulla domanda d'aumento di stipendio a quelli che prestano ora il loro servizio; ma quest'oggetto venne rimandato al bilancio.

La domanda non è fuori di luogo, e accoglierla sarebbe cosa opportuna, appunto per avere un più attivo servizio di pulizia stradale.

Infatti, mal pagati come sono i nostri spazzini, essi devono darsi a privati servizi per guadagnarsi da vivere. E così le vie per tante e tante ore del giorno sono lasciate in un immondo abbandono.

Non sarebbe più così quando essi fossero retribuiti in modo da poter far fronte alle necessità della propria esistenza?

Si dia dunque a loro un congruo stipendio e saranno sufficienti alla bisogna senza uopo di nominarne degli altri.

Non da giorni, ma da anni che l'orologio del campanile di S. Giorgio dorme tranquillamente i suoi sonni, con generale lamento dei buoni parrochiani. E non sarebbe tempo, signori del municipio, di svegliarlo, onde soddisfare le legittime esigenze di quella non trascurabile parte della cittadinanza pordenonese?

Secondo dunque il p. d'ice, nella seconda quindicina del p. v. novembre avremo il Faust al nostro sociale. Sembra che per avere questo spettacolo d'opera si sia impegnato seriamente anche il nostro valente maestro di musica signor Galeazzi. E se è così sono da ritenersi fondate le voci che corrono.

Il Cronista

Un buon avvertimento! In Mogio vanno denunciati: Giovanni Sorrego perché con raggi fraudolenti atti ad ingannare la buona fede della locandiera Tessitori Luigia; si fece somministrare alimenti ed alloggio per lire 9.50.

Le feste di Palmanova

Domenica 15 ottobre seconda festa per il terzo centenario dalla fondazione della città, si daranno i seguenti spettacoli:

Concerto ben scelto programma nella piazza. Vittorio Emanuele, eseguiti dalla rinomata Banda di Portogruaro.

Tombola a beneficio della locale Congregazione di carità. Le vincite ammontano in complesso a lire 575, pagabili dalla Presidenza appena finito il giuoco, così suddivise: cinquanta lire 150; tombola 400; cartella vergine 25. Ogni cartella costerà centesimi 50.

Fuochi d'artificio. Questo spettacolo riescirà del tutto nuovo per la varietà ed estensione dei preparati pirotecnici. Il signor Meneghini, ben noto in Friuli e fuori, svilupperà sulla grande piazza le più attraenti novità dell'arte.

Gran ballo. La celebre Compagnia Gattina, rappresenterà una delle migliori sue commedie.

Per favorire il concorso del pubblico la Società Veneta ha disposto che dalle Stazioni sottostanti siano distribuiti per Palmanova nel giorno 15 correnti biglietti di andata-ritorno a prezzo ridotto e siano effettuati nella notte del giorno stesso due treni speciali, in partenza per Udine alle 12 e per Portogruaro alle 12.5.

	I classe	II	III
	lire	lire	lire
Udine	1.95	1.45	0.95
Risano	1.05	0.80	0.55
S. Maria la Longa	0.55	0.40	0.25
S. Giorgio Nogaro	1.25	0.95	0.65
Mazzada	1.95	1.35	0.95
Puazzolo Veneto	2.20	1.50	1.05
Latisana	2.50	1.95	1.25
Fossalta	2.70	2.05	1.35
Portogruaro	2.95	2.15	1.45

I biglietti di cui sopra saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno tanto coi treni speciali suddetti, quanto col primo treno del giorno 16 successivo.

Ladri di panocchie. In Teor vennero arrestati Corrado Giacomo, Casato Sebastiano, Gani Giovanni e Boccia Valentino, e denunciati Mauro Edoardo e Moratti Giovanni, perché di notte dal cancello aperto di Corrado Francesco, entrarono e rubarono panocchie di granooturco per lire 80, depositando poscia la refurtiva in casa di Mauro Pietro, scienza della provenienza del grano e latitante.

Ladri di uva. In Enemonzo ignoti ladri, bucano una siepe che era di cinta, penetrarono nell'orto di Orlando Pietro e rubarono uva pendente per circa un quintale, del valore di lire 15.

Il Pittecor stimola l'appetito e rinvigorisce.

UDINE

(La Città e il Comune)

R. Ginnasio di Udine. Hanno conseguito la licenza ginnasiale nella sessione d'esami testé chiusa i seguenti candidati: Bianco Gio. Vittore, Castellani Lodovico, Clonfaro Cesare, Dorta Guglielmo, Drossi Francesco, Ferrari Giovanni, Forabosco Silvio, Loi Giulio, Novelli Bixio, Rizzi Attilio, Vanelli Andrea.

Nelle sessioni d'esami che si chiusero, conseguirono il diploma di licenza liceale i seguenti candidati: Cantoni Valentino, Fabris Gio. Battista, Falconi Ugo Silvio, Forgiani Giovanni, Furlani Giovanni, Levi Achille, Nassigh Riccardo, Pascoli Giuseppe, Sporenzi Anibale, Trevisan Nicolò.

Le lezioni avranno principio la mattina del lunedì 16 cor. alle ore dieci.

Società operaia generale. Ieri sera doveva radunarsi, in seconda convocazione, il Consiglio della Società operaia per trattare oggetti di importanza, come p. es. la convocazione dell'assemblea e l'ammissione di soci nuovi; ma la maggior parte di quei signori consiglieri credette bene di non intervenire alla seduta, per cui andò deserta per la seconda volta.

Società di Tiro a segno. Domani, domenica, il Campo di Tiro sarà aperto ai soci per le esercitazioni, dalle ore 7 alle 9 ant.

Le feste e le sagre di domani. Domani oltre le feste che avranno luogo a Palmanova, vi saranno pure le sagre a Nogaredo di Prato ed a Camino di Buttrio e festa da ballo a Paderno ed in Chiavris.

Dunque, se il tempo continua bello come oggi, anche domani avremo un esodo dei cittadini per la campagna.

Per un Asilo notturno. Oggi al tocco avrà luogo presso il Municipio una riunione allo scopo di promuovere l'istituzione di un Asilo notturno.

Siamo fiduciosi che in questa riunione si concenteranno le basi per dare effetto ad una istituzione che è reclamata dal sentimento di umanità e dalle esigenze dell'igiene pubblica.

Una gravissima innovazione. Dall'egregio avv. Caratti, sotto questo titolo, riceviamo il seguente articolo:

Col primo novembre p. v. il servizio ferroviario alla nostra Stazione andrà compensato a cottimo. Scopo della innovazione è per l'Amministrazione ferroviaria di risparmiare nella spesa di servizio. E per ciò ha stabilito di diminuire notevolmente il personale, per modo che gli impiegati da 40 saranno ridotti a 24, e in proporzione il basso personale. I manovali resteranno in 12. Con opportuni traslochi si provvederà alla riduzione.

Quanto alle somme che di tal modo l'Amministrazione viene a risparmiare anzitutto un 60 per cento va a favore della Società ferroviaria, poi di ciò che rimane un altro 40 per cento. Con meno persone, ma con più franchezza, l'Amministrazione potrebbe dire di trattarsi sulla somma risparmiata il 75 per cento. Il resto va a favore degli impiegati, ma in proporzione del grado, e quindi in ragione inversa del lavoro. Sembra di sognare.

Del cottimo che imporrà un grave sopraluppo di lavoro ai più bassi operai, e sempre meno quanto più si sale nell'ordine gerarchico, quello che si vantaggerà di più sarà il Capo-stazione, il quale avrà dopo a sorvegliare un minor numero di dipendenti!

Riassumendo, il servizio dovrà bene o male continuare ad essere disimpegnato, per cui la somma complessiva del lavoro dovrà ripartirsi sul personale che rimane.

Il risparmio sulla spesa andrà per un 75 per cento a favore della Società ed il rimanente 24 per cento agli stipendiati, in modo che al maggior lavoratore corrisponda il minor compenso. Di fronte ad un simile sistema che a buon diritto si deve qualificare, come iniquo, io non voglio fare previsioni, ma poche concrete osservazioni.

Rilevo anzitutto quanto grave sia di sacrificare la posizione degli stipendiati che saranno dal prossimo trasloco sbattuti qua e là sulle linee. La necessità della vita imporrà di abbandonare interessi, famiglia, luogo nativo, con quanto danno materiale e morale ognuno comprende da sé! Sacrificati resteranno i più umili ed affaticati lavoratori che rimangono così assoggettati ad un sopraluppo di lavoro corrispondente ad uno sfruttamento proporzionale a ciò della Società e dei capi. Pure tutti si rassegheranno in apparenza, rodendo silenziosamente il freno, ma fremendo per la novella ingiustizia. La paura del trasloco per molti rovinoso, e la paura di essere gettati sul lastrico faranno tranguagliare la pillola.

E i più elevati impiegati, che potrebbero far udire un'efficace parola di protesta, hanno interesse di tacere. Ecco la sottile sapienza della riforma!

Ma il pubblico no, non deve tacere. Deve all'incontro far sentire, ed alta la sua voce nell'interesse dei sacrificati e nel suo proprio.

Tutti coloro che non restano indifferenti alle miserie ed alle sofferenze dei loro simili, la gente di buon cuore che si interessa alle dure condizioni delle classi povere e che non isdegna di fare un po' di bene, deve preoccuparsi di questa novità che sembra una sda. Il miglioramento delle classi povere è il grande problema del giorno che si impone innanzi a tutte le altre questioni della vita sociale; ecco in fatto come lo sentono e come vi provvedono le grandi società capitaliste non mai saziate di ingrassare, gli ormai lantissimi dividendi!

Ma prescindendo anche dai generosi sentimenti ai quali il paese nostro non si dimostrò mai insensibile, il materiale e pratico interesse del pubblico può restare soddisfatto di questa innovazione?

Coll'attuale sistema, col personale che oggi funziona, a tutti è noto quanto infellicemente proceda il servizio nella nostra stazione! Basti ricordare che vi sono delle ditte in città che per poter ritirare in giornata le merci in arrivo, devono mandare i propri facchini allo scalo, a fare il lavoro che l'Amministrazione dovrebbe fornire come corrispettivo del prezzo pagato! E non diversamente può dirsi per gli altri servizi in contatto col pubblico.

Figurarsi poi quando gli impiegati saranno diminuiti di sedici e il basso personale sarà decimato! Sarà una vera allegria per il commercio nostrale! La nostra solerte Camera di commercio, già nel passato preoccupata, che dicesi di questa innovazione?

Io eccito il pubblico ad interessarsi vivamente della cosa, lo deve muovere in senso di umanità, una legittima cura del suo interesse. La provvidenza tranquillità friulana che permette i più arischiati tentativi ai ribelli a questo prossimo e grave ed ingiusto danno.

Avv. Umberto Caratti

Concorso al posto di cinque messi comunali. Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

A tutto il giorno 15 novembre p. v. resta aperto il concorso per i posti di cinque messi comunali urbani, quanti cioè sono i riparti di città e contiguo suburbio, collo stipendio annuo di lire 1100.

I requisiti per il concorso sono i seguenti:

- incensurata condotta da provarsi mediante attestazione dell'autorità giudiziaria;
- sana e robusta costituzione fisica; età da 24 a 40 anni;
- prova di saper compilare convenientemente un rapporto.

Se fra i concorrenti si presenteranno taluni che furono, o sono in servizio di questo Comune, sarà per essi tolto il limite d'età.

I concorrenti dovranno indicare i riparti di loro preferenza.

Gli incarichi relativi ai posti suddetti si riassumono nelle seguenti pratiche: consegna ed intimazione di atti ufficiali; informazioni varie, specialmente nei riguardi d'anagrafe; rapporti concernenti l'igiene, la polizia edilizia e stradale ed altre particolari incombenze determinate da regolamenti ed ordinanze municipali.

I messi dovranno recarsi nel mattino e nelle ore pomeridiane di ciascun giorno, presso le varie sezioni municipali, per ricevere gli eventuali incarichi ad essi relativi.

La nomina è di spettanza della Giunta Municipale e sarà duratura per un anno, salva, in seguito, conferma.

Gli eletti dovranno risiedere nei riparti rispettivamente ad essi assegnati. L'assunzione del servizio avrà luogo col giorno 1 gennaio 1894.

Per Gustavo Modena. A Venezia s'è costituito un Comitato per la sottoscrizione nazionale per un monumento a Gustavo Modena a Venezia, ed ha, allo scopo, pubblicato un nobile manifesto.

Del Comitato fa parte anche l'egregio prof. Ippolito D'Aste, presso il quale si accetteranno le sottoscrizioni e le offerte, che si possono fare anche presso l'ufficio del nostro giornale.

Ancora del disastro di Fener. Scrivono da Mestre che ieri dopo soli due giorni di malattia per insulto cerebrale cessava di vivere Petronio Dolena d'anni 61.

Nella catastrofe ferroviaria a Fener del 10 agosto, il povero Petronio trovavasi in viaggio per Feltre con sua moglie ed una figlia, nel vagona che rimase sospeso sul precipizio. Riportò qualche leggera ferita. Ma è certo che lo spavento provato in quel fatale momento per sé e per i suoi cari è stata la causa della sua morte.

Carta monetata e « réclame ». Molto ditte industriali, fra i tanti modi di « réclame » ai loro generi, cui ricorrono, hanno escogitato quello di fac-simili dei biglietti dello Stato e della Banca Nazionale; caricature innocenti, non v'ha dubbio, della nostra carta-moneta legale e tutte ad uno scopo onesto, quale è quello per cui vengono distribuiti da ditte rispettabilissime e senza eccezione di sospetto.

Tuttavia, e per quanto queste imitazioni siano a primo tratto riconoscibili anche da un uomo di mezzana intelligenza, si trovano sempre dei credenziali — perché la bugaggine umana è superiore a qualunque immaginazione — pronti a cadere nel laccio di qualche abile truffatore che sa farli passare tal volta, per biglietti buoni; e la cosa accadeva registrata, quando a quando qualche duno di questi tiri che si compiono specialmente nelle campagne.

Sarebbe però consigliabile che un tal genere di « réclame » venisse del tutto abbandonato, e che l'autorità si interessasse presso queste ditte, perché le loro imitazioni bancarie avessero un termine.

Una sassata contro il tram cittadino. Ieri verso le ore 4.20 pm. certo Leonardo Cordovado, di Daniele d'anni 20, fruttivendolo, abitante in via Anton Lazzaro Moro, venne sorpreso da un Vigile urbano nel mentre lanciava un sasso nella direzione della carrozza del tram cittadino, dove si trovavano sedute parecchie persone. Il olottolo, lanciato forse con troppa veemenza, sorpassò il carrozzone del tram senza colpire alcuno.

Sagra di Nogaredo di Prato. Domenica 15 corrente ricorre l'annata sagra di Nogaredo, paesello distante poco più di un chilometro dalla stazione di Martignacco.

La tale giorno a cura di apposito Comitato, si terranno ivi grandi festeggiamenti: cuccagne, concerti musicali, fuochi d'artificio e gran festa da ballo su piattaforma, elegantemente addobbata, con distinta orchestra udinese.

Per favorire maggiormente il concorso del pubblico a questa sagra, in detto giorno la Tramvia e vapore distribuirà speciali biglietti di andata e ritorno Udine-Prato-Gemona-Martignacco, al prezzo ridotto di centesimi 70.

Sarà poi attivato un treno speciale di ritorno, con partenza da Udine-Prato-Gemona alle ore 10.30 pm., arrivo a Pagagna 11.20, Partenza da Pagagna ore 11.25 pm.; da Martignacco 11.45. Per opportuna norma dei signori giuliani, riportiamo qui l'orario ordinario festivo della Tramvia.

Partenza da Udine-Prato-Gemona alle ore 3, 3.50, 6.20, e 8 pm.
Da Martignacco 5.5, 6.50 e 9.10 pm.

Un concorrente con la testa rotta. Ieri alle 4 e mezza pm., sul piazzale della Stazione, il concorrente Giovanni Cesare di Gabriele, d'anni 20, di Raccanà, essendo alquanto ubriaco veniva trattenuto dai suoi compagni, ma volendo svincolarsi da essi, cadde in terra e si ruppe la testa.

Venne tosto accompagnato in vettura al civico Ospedale.

Uneccedente. A Trieste in piazza della Barriera vecchia venne arrestato Cesare E. d'anni 33 da Udine, perché sotto l'influsso delle soverchie libazioni si abbandonava ad ogni sorta di eccessi.

Arresto. La scorsa notte venne arrestato dalle guardie di città certo Biasuzzi Bernardo fu Giuseppe, d'anni 43 contadino da S. Giustino (Belluno) perché privo di mezzi di sussistenza e di recapito.

Banda militare. Proghiana dei pezzi di musica che la Banda del 25° reggimento fantaria eseguirà domani dalle ore 7 alle 8 e mezza pm., sotto la Loggia municipale.

1. Marcia: « Addio a Udine » Belati
2. Mazurka: « Le donne galanti » Belati
3. Concerto originale per clarino Eliphi
4. « Pot-Pourri » La maschera di Codebè Müller
5. Capriccio in forma di waltzer Biogialdi
6. Polka Belati

Teatro Nazionale. La sera di domenica 15 corrente, ultima recita della Compagnia Recardini, con il grande spettacolo in quattro atti: *Atta*, con brillantissima farsa ed il grazioso ballo: *Amore e potenza*.

Nuova macelleria. In via Gemona n. 10 i fratelli Luigi e Marco Cattini di Passos, oggi hanno aperto una nuova macelleria e vendono la carne di manzo a lire 0.90 e 1.10 al chilogramma, e la carne di vitello a lire 1 e 1.30 al chilogramma.

Buona usanza. Offerta fatta alla locale Congregazione di Carità in morte di Dnsan Bernardino di Ossignacco: Vuga Gio. Batista lere 1.

di Manzoni Luigi lere 1
Corradini Arturo Modesto e famiglia lire 1
Corradini Michele e famiglia L. Vuga Gio. Batt. 1, Baldissera dott. Valentino 1.

CARTOLERIE MARCO BARDUSCO

Mercatovecchie - UDINE - Via Cavour

Libri di testo per le R. Scuole Tecniche e per le Scuole Elementari con lo sconto dei dieci per cento sui prezzi stampati.

Occorrenti completi per la scrittura nelle Scuole Elementari maschili e femminili ai seguenti prezzi ridotti:

Classe	Lire 1.00
I	1.40
II	1.45
III	1.65
IV	2.15
V	2.20

Libri di testo ad un filo, pagine 28, formato usuale a qualunque rigatura, carta grove satinata e copertina stampata

Cent. 3

Detti a due fili, con cartoncino grove figurato

Libri scritti ad un filo formato grande a qualunque rigatura, carta grove satinata

Detti a due fili, con cartoncino grove

Grande assortimento oggetti da disegno e di cancelleria a prezzi da non temere concorrenza.

Condizioni e prezzi speciali per Municipi, Maestri e Scuole in genere.

Osservazioni meteorologiche
Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

13 10 - 13 10	13 10 - 13 10	13 10 - 13 10	13 10 - 13 10
Bar. rid. a 10	754.9	753.2	754.0
Alto. a 110.10	95	42	70
Umid. rel.	85	42	70
Stato di cielo	nuvoloso	nuvoloso	nuvoloso
Tem. max.	15.8	20.4	14.9
Tem. min.	10.3	10.3	10.3
Tem. media	13.0	13.0	13.0
Nelle notte	11.6	10.0	10.0
Tempo probabile	Venti deboli quarto quadrante - Cielo sereno.		

IL DISCORSO DI DRONERO

L'on. Giolitti è partito da Roma, per recarsi per l'Alta Italia. Egli recasi prima a Monza a leggere al Re il discorso; poi andrà a Milano, da dove si recerà a Sorsina a passare alcuni giorni colla famiglia, per recarsi finalmente a Dronero.

La *Tribuna* pubblica le seguenti notizie sul discorso, le quali modificano quelle date già da altri giornali. Il discorso annunzierà che tutti i bilanci dei singoli Ministeri saranno identici a quelli dell'esercizio 1892-93; non si aumenterà un centesimo delle spese, e si aggiungerà, che volevansi introdurre economie, ma si vide che queste sono giunte all'ultimo massimo; oltrepassandolo, si otterrebbe una disorganizzazione dei servizi pubblici. Le riforme che si annunceranno riguardano l'istruzione, l'amministrazione provinciale, i lavori pubblici, le poste e telegrafi. Si annunceranno anche i progetti di legislazione sociale come quello per i proibitori, per l'agricoltura, per il lavoro delle donne e dei fanciulli, per le pensioni della vecchiaia. I ministri della guerra, della marina e della giustizia non fecero nell'ultimo Consiglio di ministri alcuna comunicazione di speciali progetti e questioni che desiderassero fossero accennate nel discorso.

LE FESTE DI TOLONE

Tolone, 19 ottobre. - La città di Tolone è in festa e animatissima fino da ieri. Sono arrivati forestieri in gran numero, da Marsiglia e da tutte le città vicine, ma il maggior contingente arriva con ogni treno da Parigi; sono giornalisti, uomini politici, generali che arrivano continuamente e in gran numero.

Negli alberghi non si troverebbe uno stambugio a pagarlo un occhio.

L'imbandieramento di tutta Tolone è cominciato fin da ieri a mezzogiorno; nella rada tutte le barche si sono passate a gala; nelle vie principali è specialmente enorme lo sfoggio di bandiere francesi e russe.

Stamane poi nelle vie di Tolone era impossibile circolare; si calcola che i forestieri siano duecentomila.

Le vie che conducono al porto erano stipate fin dalle sette di stamane.

Alla sette e mezzo, il sig. Giers, capitano dell'ambasciata russa a Parigi, si imbarcò a bordo dell'incrociatore *Davout* per recarsi ad incontrare la squadra russa della divisione leggera della squadra.

Sella *Davout* presiede, sotto l'occhio del capitano di vascello Marchal, sottoposto dello stato maggiore generale della marina, ed il luogotenente di vascello Vo-

illant già addetto navale all'ambasciata francese a Pietroburgo.

L'incrociatore *Davout* e un quarto; il *Davout* incontrò la squadra russa a 12 miglia dalla rada di Tolone.

Giers e gli ufficiali francesi si recarono a bordo della corazzata *Imperator Nicolas I*.

Giers presentò gli ufficiali francesi all'ammiraglio Avellan.

Marchal dichiarò ad Avellan di essere incaricato di dargli il benvenuto a nome del ministro della marina il quale si è recato a Tolone a salutarlo in nome del governo; soggiunse che non solo la marina, ma la Francia intera dà il benvenuto alla squadra russa come Avellan potrà ben presto constatare.

Avellan rispose in francese ringraziando cordialmente Marchal.

Le autorità si trovavano sul porto fin dalle 10 e 30.

Le navi russe apparvero all'entrata della rada in linea di fila, alle 11 e 50. In testa ad esse marciava la nave ammiraglia russa *Imperator Nicolas I*.

Dalla *Imperator* partirono i primi colpi di cannone cui risposero le artiglierie dei forti.

Dopo lo scambio dei saluti regolamentari le navi russe entrarono nella rada fra nuove salve dei forti.

Entrarono passando in mezzo alle corazzate francesi disposte in quattro linee, perpendicolarmente all'arsenale.

I marinai francesi sono sui pennoni e accolgono i marinai russi con urrà frenetici, mentre dalla folla immensa si grida: *viva la Russia! viva la Francia!* e si applaude sventolando bandiere, cappelli e fazzoletti e dalle musiche si suona a perdifiato l'inno russo e la *Marsigliese*.

Lo spettacolo è imponentissimo.

I marinai russi rispondono con urrà alle frenetiche acclamazioni degli equipaggi delle corazzate francesi e della moltitudine che assiste, attorno alle corazzate, su le imbarcazioni innumerevoli.

Appena l'*Imperator Nicolas I* si è ormeggiato, le sue artiglierie sparano altri 15 colpi, cui risponde la *Formidabile* nave ammiraglia francese.

L'ammiraglio Avellan e il suo stato maggiore scendono nelle imbarcazioni che li trasportano alla Darsena nuova ove sono attesi dalle autorità e da nuove acclamazioni della folla.

Primo a stringere la mano ad Avellan è il contrammiraglio Roquemaure.

Il sindaco di Tolone, signor Ferrero, nel dare il benvenuto all'ammiraglio Avellan, pronunciò fra le altre queste parole:

«I rappresentanti di tutti i dipartimenti francesi, qui presenti, desiderano di esprimere la simpatia del popolo francese per il russo e dimostrarvi che tutti i cuori sono animati da un sentimento, da un desiderio solo, che la visita delle squadre da voi comandate rinnovi l'amicizia fra le due nazioni.»

Rispose l'ammiraglio russo cortese-mente, ma senza allusioni politiche.

Così pure il ministro della marina.

Un gruzzo di 60 coperti fu offerto dal ministro della marina in onore della squadra russa. Il ministro aveva a destra Avellan, alla sinistra De Giers. Al lato di ciascun ufficiale russo sedeva un ufficiale francese. La mensa comprendeva vari piatti russi. Il ministro della marina bevette alla salute dello *Ozar*, il cui nome significa fealtà, potenza ed appare agli occhi del mondo come un simbolo di pace. Il ministro accettò pure alla famiglia imperiale inseparabile nei voti che al suo illustre venerato capo sono fatti dalla Francia. Le musiche

degli equipaggi delle due squadre suonarono allora l'inno russo, quindi il ministro bevette alla prosperità della marina e dell'esercito russo, ai ricordi gloriosi della loro storia, alla fratellanza delle armi nata dalla stima e dalle simpatie reciproche che uniscono sempre le due valorose nazioni.

La *Morning Post* e lo *Standard* credono che non bisogna esagerare l'importanza della visita della squadra russa a Tolone, che è pacifica e non prova la conclusione dell'alleanza franco-russa.

La *Morning Post* chiede tuttavia un aumento delle forze navali inglesi nel Mediterraneo. Lo *Standard* dice che l'Inghilterra e l'Italia possono controllare la Francia e la Russia nel Mediterraneo.

Il *Journal de Petersburg* dice che la squadra russa, incaricata di restituire a nome della marina russa la visita della squadra francese a Cronstadt, sarà ricevuta in Francia con prove di simpatia e ispirerà pensieri di sicurezza e di pace. Le accoglienze preparate in Francia in onore della squadra russa risponderanno all'amicizia esistente fra le due nazioni e fra i due governi, amicizia già sperimentata in parecchie occasioni.

PER IL MONUMENTO A GARIBOLDI A GENOVA

Orsini è partito per Genova allo scopo di assistere all'inaugurazione del monumento di Giuseppe Garibaldi a Quarto. Insieme a lui partirono per Genova vari dei Mille e molti garibaldini.

NOTIZIE E DISPACCI

DEL MATTINO

Notizie assurde

Le voci corse che il tesoro italiano stia trattando delle operazioni, sono completamente infondate, poiché il tesoro ha già provveduto per intero a quanto occorre per i pagamenti da farsi nel prossimo gennaio.

L'anniversario della scoperta dell'America

Telegrafano da Chicago che le associazioni italiane e spagnole celebrarono ieri, nel palazzo dell'esposizione, l'anniversario della scoperta dell'America. Il direttore generale Davis pronunciò un discorso, salutandoli i presenti. Parlarono poscia il sindaco, Harrison, Fava, ed Ungaro.

Per una circolare apocritica

Si dice che il ministero proceda formalmente contro l'*Italia Reale* di Torino per la pubblicazione di una circolare apocritica, quella cioè sui soldati preti e sui cappellani.

La rivoluzione nel Brasile

Gli ultimi telegrammi dal Brasile fanno credere che l'ammiraglio Custodio de Mello riesca vittorioso. Dovunque il malcontento si diffonde rapidamente e la rivoluzione continua a guadagnare terreno.

La truppa rimasta fedele al presidente Peixoto probabilmente farà causa comune cogli insorti. Due battaglioni della guardia nazionale si unirono ai rivoltosi.

La truppa governativa a Quaralevy venne sconfitta; ci sono 200 morti. I ribelli assediavano Livranico.

Antonio Angeli, gerente responsabile

POLO PIETRO

Tricesimo - Piazza B. Vassetti - Tricesimo

FABBRICA

Quadrelli da pavimento a disegno in Cemento Portland a pressione.

DEPOSITO

Cementi di Bergamo, Portland e Calci idrauliche.

Prezzi modicissimi.

GRESHAM

COMPAGNIA INGLESE

di Assicurazioni sulla Vita

Società Anonima-Capitale Sociale L. 2.500.000

Versato L. 542.800

Attività al 30 Giugno 1891 L. 117.550.797.

Sede della Compagnia - LONDRA -
St. Mild ed's House

Succursale d'Italia

Via de' Buoni, 4 - FIRENZE - Palazzo Gresham

Agenzie in tutti i principali Comuni d'Italia

Agente in Udine sig. avv. Giuseppe Riva, via della Posta, n. 10.

CARTE DA TAPPEZZERIA

Premiati Stabilimenti del Fibreno

Rappresentante in Udine e Provincia il signor **Lorenzo d'Orlandi di Cividale**, con recapito in Udine al negozio del signor **Pablo Gaspardis** in Mercatovechio.

Presso la ditta medesima trovasi un ricco e copioso campionario di dette carte, dei più svariati disegni e qualità, a prezzi della massima convenienza; e si ricevono le commissioni di qualunque importanza, che vengono eseguite al più tardi entro otto giorni.

C. BURGHART

RESTAURANT

DELLA STAZIONE FERROVIARIA

UDINE

Cucina calda dalle 9 ant. alle 9 p.

Prezzi di piazza

I frequentatori della sala interna pagheranno il biglietto d'entrata stazione soltanto nel caso avessero da sortire sotto la tettoia.

Officina Meccanica

di

DE LUCA e PASSONI

successori alla ditta

A. Fasser e Figlio

UDINE - Via Prefettura N. 5 - UDINE

Si eseguono: Filande a vapore -

Incannati per assaggio seta - Cal-

dato a vapore - Utensili meccanici

d'ogni genere - Serragli d'ogni

grandezza e forma, sieri contro il fuoco -

Porte in ferro a prova di fuoco -

Cancelli, Ringhiera, Ferriate, In-

ferriate e Serr - Parafuochi

d'ogni forma e sistema - Pompe in ge-

nera, ecc. ecc.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze Arrivi Partenze Arrivi

DA UDINE A S. DANIELE DA S. DANIELE A UDINE

R. A. 8. - R. A. 8. - R. A. 8. - R. A. 8.

R. A. 11.10 - R. A. 11.10 - R. A. 11.10 - R. A. 11.10

R. A. 2.35 - R. A. 2.35 - R. A. 2.35 - R. A. 2.35

R. A. 5.55 - R. A. 5.55 - R. A. 5.55 - R. A. 5.55

R. A. 8. - R. A. 8. - R. A. 8. - R. A. 8.

R. A. 11.10 - R. A. 11.10 - R. A. 11.10 - R. A. 11.10

R. A. 2.35 - R. A. 2.35 - R. A. 2.35 - R. A. 2.35

R. A. 5.55 - R. A. 5.55 - R. A. 5.55 - R. A. 5.55

R. A. 8. - R. A. 8. - R. A. 8. - R. A. 8.

R. A. 11.10 - R. A. 11.10 - R. A. 11.10 - R. A. 11.10

R. A. 2.35 - R. A. 2.35 - R. A. 2.35 - R. A. 2.35

R. A. 5.55 - R. A. 5.55 - R. A. 5.55 - R. A. 5.55

R. A. 8. - R. A. 8. - R. A. 8. - R. A. 8.

R. A. 11.10 - R. A. 11.10 - R. A. 11.10 - R. A. 11.10

R. A. 2.35 - R. A. 2.35 - R. A. 2.35 - R. A. 2.35

R. A. 5.55 - R. A. 5.55 - R. A. 5.55 - R. A. 5.55

R. A. 8. - R. A. 8. - R. A. 8. - R. A. 8.

R. A. 11.10 - R. A. 11.10 - R. A. 11.10 - R. A. 11.10

R. A. 2.35 - R. A. 2.35 - R. A. 2.35 - R. A. 2.35

R. A. 5.55 - R. A. 5.55 - R. A. 5.55 - R. A. 5.55

R. A. 8. - R. A. 8. - R. A. 8. - R. A. 8.

Collegio Convitto Ungarelli

Bologna - Via S. Vitale N. 56 - Bologna

Corso elementare, tecnico, ginnastico, istituto tecnico, liceo o preparatorio agli istituti militari ed all'accademia navale.

Questo collegio, che entra nel suo 24.° anno di vita, fedele alle onorate tradizioni, che gli assicurano bella fama in ogni parte d'Italia, ora pienamente organizzato nell'amministrazione, e nell'ordinamento disciplinare secondo le migliori norme pedagogiche, apre l'iscrizione per l'anno scolastico 1893-94, assicurando le famiglie che i loro figliuoli troveranno cura assidua, vigilante, amorosa, affinché colla disciplina progredisca anche il profitto negli studi.

Dottrina mita, personale collo e coscienzioso, istruzione religiosa, impartita da dotto e pio sacerdote ed inoltre lezioni di musica, canto, pittura, ginnastica e scherma a richiesta delle famiglie.

Per programma e chiarimenti rivolgersi alla Direzione.

Prof. Cav. D. Luigi Ungarelli

Direttore Didattico

Rag. Luigi Ferrario

Direttore del Convitto

Collegio Convitto Paterno

UDINE

La direzione avverte che il Convitto si riapri col 15 agosto u. s. per comodità di quelle famiglie i cui figli avessero da sostenere nel prossimo ottobre qualche esame di riparazione o d'ammissione prezzo le locali scuole Tecniche o Ginnasiali.

Iscrizioni dalle ore 9 alle 12 ant. e dalle ore 2 alle 4 pom.

di tutti i giorni non festivi.

LUIGI CUOGHI

Deposito pianoforti ed harmonium

MERCATOVECCHIO

con ingresso viale Pulei n. 3

UDINE

vendita, nolo, riparazioni e accordature

ORARIO FERROVIARIO

Partenze Arrivi Partenze Arrivi

DA UDINE A VENEZIA DA VENEZIA A UDINE

M. 1.50 a. 6.45 a. D. 4.05 a. 7.30 a.

O. 4.40 a. 9.00 a. O. 5.15 a. 10.05 a.

M. 6.55 a. 10.04 a. O. 10.45 a. 11.30 a.

D. 11.15 a. 2.05 a. D. 2.10 a. 3.45 a.

O. 1.10 a. 3.10 a. M. 6.05 a. 11.30 a.

O. 5.40 a. 10.00 a. P. 6.31 a. 9.30 a.

D. 9.08 a. 10.55 a. O. 10.10 a. 9.35 a.

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.

(*) Parto da Pordenone.

DA CASARSA A SPILIMBERGO DA SPILIMBERGO A CASARSA

O. 8.20 a. 10.05 a. O. 7.45 a. 9.35 a.

M. 2.35 a. 8.25 a. M. 1. - a. 1.45 a.

DA UDINE A PORTOFINO DA PORTOFINO A UDINE

O. 6.45 a. 8.20 a. D. 6.20 a. 9.15 a.

D. 7.45 a. 9.45 a. D. 9.15 a. 10.55 a.

O. 10.80 a. 1.34 a. O. 2.29 a. 4.55 a.

D. 4.55 a. 6.59 a. O. 4.45 a. 7.50 a.

O. 6.25 a. 8.40 a. D. 4.27 a. 7.55 a.

DA UDINE A PORTOFINO DA PORTOFINO A UDINE

O. 7.47 a. 9.47 a. M. 6.42 a. 8.57 a.

M. 1.04 a. 3.35 a. O. 1.23 a. 3.27 a.

O. 5.16 a. 7.25 a. M. 6.04 a. 7.27 a.

Coincidenze - Da Portogruaro per Venezia

alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom. Da Venezia

arrivo ore 1.05 pom.

DA UDINE A CIVIDALE DA CIVIDALE A UDINE

M. 6. - a. 8.51 a. O. 7. - a. 7.25 a.

M. 9. - a. 9.31 a. M. 9.45 a. 10.16 a.

M. 11.20 a. 11.51 a. M. 12.19 a. 12.50 a.

O. 8.30 a. 8.57 a. O. 4.39 a. 6.06 a.

M. 7.84 a. 8.02 a. O. 8.20 a. 8.43 a.

DA UDINE A TRIESTE DA TRIESTE A UDINE

M. 2.45 a. 7.23 a. O. 8.25 a. 10.57 a.

O. 7.51 a. 11.18 a. O. 9. - a. 12.45 a.

M. 9.32 a. 7.26 a. O. 4.55 a. 7.43 a.

O. 8.20 a. 8.47 a. M. 8.30 a. 1.30 a.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze Arrivi Partenze Arrivi

DA UDINE A S. DANIELE DA S. DANIELE A UDINE

R. A. 8. - R. A. 8. - R. A. 8. - R. A. 8.

R. A. 11.10 - R. A. 11.10 - R. A. 11.10 - R. A. 11.10

R. A. 2.35 - R. A. 2.35 - R. A. 2.35 - R. A. 2.35

R. A. 5.55 - R. A. 5.55 - R. A. 5.55 - R. A. 5.55

R. A. 8. - R. A. 8. - R. A. 8. - R. A. 8.

R. A. 11.10 - R. A. 11.10 - R. A. 11.10 - R. A. 11.10

R. A. 2.35 - R. A. 2.35 - R. A. 2.35 - R. A. 2.35

R. A. 5.55 - R. A. 5.55 - R. A. 5.55 - R. A. 5.55

R. A. 8. - R. A. 8. - R. A. 8. - R. A. 8.

R. A. 11.10 - R. A. 11.10 - R. A. 11.10 - R. A. 11.10

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Vero Estratto di carne
LIEBIG
 fabbricato a Fray Bentos (America del Sud)

LE PIÙ ALTE DISTINZIONI
 ALLE PRIME ESPERIMENTAZIONI MONDIALI FIN DAL 1867. FUORI CONCORSO DAL 1885 IN OGI.
 GRANDE COMODITÀ E RISPARMIO. OTTIMO RICOSTITUENTE.
 INDISPENSABILE IN OGNI FAMIGLIA ECONOMICA. PER DEBOLI, MALATI E CONVALESCENTI.
 BRODO ISTANTANEO.
 FARMACIOLA SENSIBILMENTE IL GUSTO DI TUTTE LE MINISTRE, SALSE, LEGUMI E PIATTI DI CARNE.

Esigere il *facsimile della firma* in inchiostro **Liebig** azzurro.
 Trovasi vendibile pressotutti i farmacisti, droghieri e salumieri del regno.

GUARIRE RADICALMENTE e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattia segreta (Blennorrea) in gabbie non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astingenti dannosissimi al salute propria ed a quella della prole nascente. Ciò succede tutti i giorni a quelli che, ignorando l'esistenza delle pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della loro azione benefica, che costa lire 2.

Queste pillole, che contengono ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scopi si recanti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor Mazzoli di Pisa, l'unico e vero rimedio che unicamente all'acqua sedativa guariscano radicalmente delle predette malattie (Blennorrea, catarri preteali, restringimenti d'urina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dal 9 alle 3 pom. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA che la sola Farmacia Ottavio Galliani di Milano, con Laboratorio in Piazza S. Pietro e Lido, N. 2, possiede la "realtà" e "inimitabile" ricetta delle vere pillole del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Padova.

Inviando vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia Antonio Tenen, successore di Galliani, — con l'Espresso Chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola di pillole del Professore Luigi Porta e un Raccomanda di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarlo.

RIVENDITORI: In Udine, Fabris A., Conelli E., Filippuzzi-Girolami, e L. Diapoli. In Trieste, Sironi, Zucchi, Zappati e Pozzoni farmacisti; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Spravaglio; Zara, Farmacia N. Androvic; Trento, Giupponi Carlo, Prizzi C., Santoni; Spalato, Ajinovic; Venezia, Botter; Firenze, G. Rodrang, Jackel; Milano, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 8, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e Comp.; Via Sala, N. 16; Roma, Via Pietra, N. 98, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

LA MIGLIORE ACQUA PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba ed i capelli agguinzognati danno aspetto di bellezza, di forza e di senno.

CHININA-MIGONE

ATTESTATO

« Signori ANGELO MIGONE & C. — Milano.
 « La vostra Acqua di Chinina di soave profumo mi fu di grande sollievo. Essa mi erusse immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere e infuse loro forza e vigore. Le pillole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole, e rara, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussuosa e grande capigliatura. »

L'Acqua di Chinina di Angelo Migone & C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussuosa e grande capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Deposito generale da Angelo Migone & C., via Torino, n. 12, Milano; trovati da tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri e Parrucchieri del Regno.

A Udine da Enrico Meson ebbero, fratelli Petrosi parrucchieri, Francesco Minisini droghiere, Angelo Fabris farmacista. — A Melegnano da Boranga Silvio farmacista. — A Pordenone da Tama Giuseppe negoziante. — A Spilimbergo da Orlandi E. e Larise fratelli. — A Tolmezzo da Chiassi farmacista.

L'Acqua di Chinina di Angelo Migone & C. si fabbrica tanto semplice che a base di essenza di rosa, e si vende il Raccomanda a L. 1.40 e L. 2; e in bottiglia da un litro circa per l'uso delle famiglie a L. 5.50 la bottiglia.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungi **g. Cent. 50**

EPILESSIA

e altre malattie nervose; si guariscono radicalmente colla celebre polvere di...

STABILIMENTO CASSARINI
 DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle principali farmacie. Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

INCHIOSTRO

Indelebile per marcato in Inghilterra, prefisso all'Espresso di Vienna 1878. Linea U.M.A. al N. 100. Si vende all'Ufficio Annuale del giornale "Il Friuli" Via Prefettura n. 6, Udine.

Al sofferenti di debolezza virile

COLLE GIOVANNI

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

Notizie, consigli e metodo durativo necessari agli infelici che soffrono di debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite di urina, impotenza ed altre malattie segrete in seguito a eccessi ed abusi sessuali.

V. Edizione appena uscita alla luce di 320 pagine in 16° con incisioni, che si spedisce raccomandato del suo autore P. E. Singer, Viale Venezia, N. 28, Milano, contro vaglia postale, o francobolli di Lire 3 (tre), più centesimi 30 per raccomandazione.

AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

AGENZIA GENERALE D'AFFARI

UFFICIO DI COLLOCAMENTO

Enrico Giuliani e Vittorio Leonarduzzi

UDINE - VIA DANIELE MANIN N. 7 - UDINE

Da cedersi in provincia negozio pizzicagnolo bene avviato a condizioni da convenirsi.

Locali ed appartamenti diversi in ogni punto della città.

Giovane ventenne, con licenza d'istituto tecnico e con diploma di perito, cerca di occuparsi presso una ditta commerciale per la tenuta di registri e corrispondenza; si prete.

Giovane d'anni 22 cerca occuparsi in negozio pizzicagnolo.

Cercasi un farmacista che sia laureato per condurre una farmacia in provincia. Buone offerte.

Giovane trentenne cerca occuparsi come scrivente presso ufficio avvocato o notaio; si prete.

Signorina di buona famiglia desidererebbe occuparsi presso distinta famiglia come damigella di compagnia.

Da cedersi un negozio pizzicagnolo bene avviato nel centro della città a condizioni favorevoli.

Daffettarsi per uso caffè, locali in un bellissimo paese di commercio dell'illirico. Prezzi da convenirsi.

Signorina tiene disponibile presentemente belle camere semmobiliare con ingresso libero; darebbe anche pensione.

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liqueuristi d'Italia

DICHIARAZIONE

Avendo, spesse volte prescritto l'**AMARO D'UDINE** del chimico-farmacista **Domenico De Candido** nelle affezioni dello stomaco, come indigestioni ed inappetenza, io sono rimasto oltremodo contento degli effetti della suddetta specialità, da consigliarla ai miei clienti ogni qualvolta mi si presenta l'occasione, quale bibita salutare, piacevole, da preferirsi ad altre, possedendo in grado eminente proprietà terapeutiche toniche, stimolanti l'appetito.

In fede

Palermo, 2 aprile 1891.

Prof. Dott. G. Bandiera
 Medico Municipale di Palermo - Specialista per le malattie di petto

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Una dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio della più notabile. Essa dà alla cute della donna quella morbidezza, e quel vellutato che pare non stiano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non la si) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diviene ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia L. 1.50.

Trovata vendibile presso l'Ufficio Annuale del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.